

n. prot. _____ cl.DV 06.07/6.7 del 24.09.2013

a mezzo:

Alla C.a Responsabili Dipartimenti

Responsabili dei Settori Supporto tecnico
dei Dipartimenti

Responsabile del Settore Mugello

Responsabile del Settore Versilia-
Massaciuccoli

E p.c. Direttore generale

Direttore tecnico

Responsabile della Commissione Acque

Responsabile del Settore Pianificazione,
controllo e sistemi di gestione

Coordinatori di Area Vasta

Responsabili Settori Attività
Amministrative di AV

Oggetto: Applicazione del Regolamento di determinazione dei costi delle attività (Decreto DG n. 106 del 22.07.2013) alle attività istruttorie svolte da ARPAT per il rilascio di autorizzazioni allo scarico

Facendo seguito alla nota cl. DV 6.07/6.7 del 04.06.2013 con cui si fornivano prime indicazioni per l'attuazione dell'art. 5, co. 2 della DPGR n. 46/R/1998 e s.m.i., si ricorda che dal 06.08.13 è entrato in vigore il Regolamento di determinazione dei costi delle attività di ARPAT (Decreto DG n. 106 del 22.07.2013) e che tale atto dovrà essere assunto quale riferimento per la determinazione dei costi delle attività istruttorie svolte dall'Agenzia nell'ambito di procedimenti di autorizzazione allo scarico.

In particolare, la tabella 2.3 contiene i parametri di riferimento per il calcolo di quanto dovuto dai titolari degli scarichi per le attività istruttorie svolte da ARPAT (con o senza sopralluogo), con distinzione della tipologia di acque reflue. Tale importo, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, dovrà essere comunicato agli interessati, per il tramite degli Sportelli unici, ogniqualvolta l'Agenzia rilasci propri pareri/contributi istruttori nell'ambito dei procedimenti di rilascio di autorizzazioni allo scarico, anche mediante partecipazione ai lavori di comitati tecnici consultivi (ove operativi) ovvero di eventuali conferenze di servizi.

Si precisa altresì che quanto sopra circa il calcolo e la comunicazione degli oneri spettanti ad ARPAT, ai sensi dell'art. dell'art. 5, co. 2 della DPGR n. 46/R/1998 e s.m.i., vale anche laddove il parere dell'Agenzia confluisca nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 59 del 13.03.2013.



In relazione a quanto espresso, si invitano pertanto le strutture ARPAT a richiedere il dovuto rispetto ai pareri di competenza. Inoltre, nel caso di pareri già rilasciati dall'Agenzia con espresso rinvio a successiva comunicazione dell'ammontare degli oneri di spettanza (secondo le indicazioni fornite con nota cl. DV 6.07/6.7 del 04.06.2013), si ricorda di provvedere a richiedere il pagamento del dovuto, nella misura fissata dal Regolamento di determinazione dei costi dell'Agenzia.

Infine, in vista di una quanto più ampia e complessiva corretta applicazione del Regolamento di determinazione dei costi dell'Agenzia, si suggerisce ai Dipartimenti di attivarsi con apposite comunicazioni informative nei confronti dei SUAP del territorio di competenza, nonché delle Province e degli altri enti istituzionali di riferimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

ARPAT – Direzione generale

Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze

tel. 055.32061, fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

urp@arpat.toscana.it - www.arpat.toscana.it